

Il festival Il 31 ad Ancona De Luca, il regista Damato e i musicisti Seneca, Gouizi e Pesaresi AdMed apre con il recital “Le rose di Sarajevo”

Pronta al via la XVI edizione di Adriatico Mediterraneo. Dopo un'anteprima da sold out, con Le musiche del mare di Giovanni Seneca, accompagnato dall'Orchestra sinfonica Rossini, lo scorso 17 agosto, il sipario sulla kermesse si alzerà mercoledì prossimo, 31 agosto, ad Ancona. Un'edizione da grandi esclusive ed importanti collaborazioni internazionali. Erri De Luca, insieme al regista Cosimo Damiano Damato ed ai musicisti Giovanni Seneca, Anissa Gouizi e Gabriele Pesaresi portano in scena “Le Rose di Sarajevo”, recital ideato appositamente per Adriatico Mediterraneo, che aprirà



Erri De Luca con Anissa Gouizi, Cosimo Damiano Damato, Giovanni Seneca

il festival, dedicato quest'anno alla Bosnia Erzegovina. In questo 2022 cade infatti il trentesimo anniversario dell'assedio di Sarajevo e la Bosnia ha la presidenza di turno della Macroregione Adriatico Ionica, istituzione da sempre legata a doppio filo alla manifestazione.

L'invito a conoscere la Bosnia

Così Adriatico Mediterraneo è un invito a conoscere questo Paese, simbolo del conflitto nei territori della ex Jugoslavia, ma che con gli anni ha saputo scrivere nuove pagine della sua storia. Anche su questo riflette lo spettacolo di apertura. E la Bosnia continuerà ad es-

sere protagonista anche grazie alla voce di Amira Medunjanin, star internazionale della Sevdah, musica popolare della Bosnia ed Erzegovina, alla quale andrà il Premio Adriatico Mediterraneo 2022 e che salirà sul palco della Mole, giovedì primo settembre, sempre alle 21,30. Focus sul Paese anche durante gli incontri di approfondimento che vedranno avvicinarsi nel “salotto” di piazza del Plebiscito - nuova location del festival - ambasciatori, diplomatici, funzionari Onu che hanno conosciuto nel profondo il territorio e la sua popolazione. Non solo esclusive firmate per la manifestazione, ma anche importanti collaborazioni internazionali, come quella con Most, tra i più noti festival di musica balcanica nel mondo, grazie alla quale arriverà sul palcoscenico della Mole il gruppo croato Veja.